

l'orator cesareo. Li disse, è stà mandà in Spagna per le trieve per anni tre, e in questo *interim* si trateria la pace; e che il re di romani voleva dal *roy* si lassasse el signor Lodovico in libertà per 6 lige, con guarda, et aver cinque de li soi, come fo in li capitoli a Trento concluso. E il *roy* vuol i fioli dil signor Lodovico in le man; e Maximiano non ge li vuol dar.

319* E il re vol el signor Lodovico renoncij l' action nel stato di Milan, e il re li dagi le investiture, le qual bate *solum* su danari; et il re dagi stato a Lodovico in Franza; e il re vol ajuto di zente dal *roy* di andar a incoronarsi. *Item*, di foraussiti di Milan..... Et che il re vol la pace, *maxime* per le nove dil Reame, et non le hanno vere; e monsignor di Alegra à scritto, voria il cardinal Roan fosse li, e tutti sa ben dir in camera *etc.* Il re à ordinato a molti nobeli, a mezo marzo siano a le frontiere di Perpignan, dove si vol trovar soa majestà.

Dil ditto, di 26. De' colouij abuti con uno nontio dil cardinal Aseanio, qual è do lige de li, per la peste, che pur pizega assai. Zercha il vescoado di Cremona, disse non voria nulla contra il voler di la Signoria; e conclude, si dieha il modo de darli la cautione di la intrata, che lui refuderia; et è stato in pratica con molti nostri prelati *etc.*

Dil dito, di 29. Come, ricevute nostre lettere dil duca Valentino, voleva andar a campo a Pitiano, fo dal re; li comunicò la lettera, ditoli havia tolto Castello, sotto il vescoo' di Ravenna. Soa majestà disse mal dil ducha, e che non voleva prometer; pur in fin disse: È malo, si schavazerà il collo; vojo mantegnir l' alianza con la Signoria, e si 'l farà movesta contra li luogi di la Signoria, ordinerò le mie zente li sia contra e li basserò la testa; et in conclusion usò bone et optime parole. Esso orator ringratiò la majestà sua di tal optima disposition.

Dil dito, di 29. Come fo dal cardinal Roan, qual li disse, il re è vostro amico; e li parlò in conformità, Valentino non farà; poi disse, Pitiano è forte *etc.* Et par, che il re non habbi a gratia il conte di Pitiano, per quello fece a re Carlo, pur lo à laudato, per esser il primo capetanio de Italia. *Item*, il cardinal li disse mal dil cardinal Orsino, qual fo da lui a Milan, poi andò a Roma a meter mal, perhò si à mal, è suo danno.

Dil dito, di 30. Zercha cavalchadure li bisogna; e voria più danari al mexe, non pol star con si pochi *etc.*

Dil dito, di 31. Come il re mostra desiderar la pace con Spagna, e *maxime* per le cosse fa Valentino. *Item*, per causa de Yschia, dov' è il marchese

dil Guasto, si vol tenir per re Fedrico, nè darlo ad altri cha lui re propio, *unde* il re Fedrico è venuto da Lion, con gote e infermo, dal re, a justificarsi di tal cossa. *Item*, il re si judicha si partirà a di 4 fevrer per Bergogna o ver verso Lion.

Da Udene, dil luogo tenente, di 7. Come ha aviso da la comunità di Tolmezo, che passano assa' alemani, a 20 et 30 al trato, et vano verso Trieste; et si dice è passati fin qui 12 volte cento; e manda ditto lettera.

De Cypro, di sier Nicolò di Prioli, luogo 320 tenente e consieri, de di 15 dezembrio, date a Nicosia. Come è più zorni di progressi di Sophi non hanno scritto alcuna cossa, per non haver auto cosa certa, a hora, ritornati li soi messi, mandati a intender la verità di lo exercito sophino, e, ben che ordinaseno andasse in ditto campo, sono restati in Aleppo, per conseio di sier Andrea Morexini, che li afermò non esser più copie alcune; e che si aspetava nova certa di la rota di le zente sophine, per messi a posta mandati per il signor di Aleppo. Hebero nova, che Moratbe, signor *primo* de Tauris, al cui tolse el dominio el signor Sophis, con el favor popular havia recuperato el stato suo già perso, e havea vitoriosamente tolto la terra a Sophis, *unde* fo causa de suscitar a novi tumulti, e a subita ribellione, a Cuin et Characuin, signori di la Zimia, contra ditto Sophis. I quali, dove prima erano favoriti, si fecero capital nemici, et, preso le arme in mano, con tute le sue zente, ad verso li sophini, azufata la pugna, da una parte e l' altra per zorni tre virilmente combaterono, in un locho sito tra Somachia e Caradai, in modo che fu fato grandissima strage, e morto assaissimi de ambi li exerciti, et alfin roto fu el campo dil signor Sophis, dil qual pocho numero è campato. Dicono molti, che tengono esser fugito, alcuni morto in bataglia, el signor Sophis. Et questo esser stato el miserabel et infilice fine di eussi victorioso et prosperoso exercito, el nome dil qual pocho avanti era summo terror e spavento a tuto il Levante, per i degni successi soi, si come sono certificati *etiam* per lettere dil prefato sier Andrea Morexini; e mandano la copia.

Copia de una lettera, mandata al magistrato di Cypro per sier Andrea Morexini, de sier Batista, data in Aleppo. Narra de Sophi.

Son certo, che 'l sarà de admiratione a le magnificentie vostre el mio tanto dimorar in dar aviso a quelle de la materia che quelle intende; il che non